Milano, per levarselo da quelle parti, dove lui s'andava facendo maggiore, ed intertenendo con Svizzeri, lo fece marchese di Marignano; onde si può veder quanto gran parte abbia la fortuna in queste cose umane.

È questo Pontefice, ed è sempre stato mentre era vescovo e cardinale, affabile, dolce e benigno con ognuno, benchè di bassa condizione, ed è facile finora in dar l'audienza, sebben dicesi che anche Paolo IV nel principio fece a questo modo. Dimostra Sua Santità voler intendersi bene e star in quiete e pace con tutti li principi, onde s'intertiene ed accarezza tutti li ambasciatori; fa professione di voler mantener la pace fra' cristiani dove si ritrova, e d'usar diligenza dove ella non fosse; dice voler attender alla riforma della Chiesa e Corte Romana, e già ha deputato un collegio di cardinali per quest' effetto, e si lascia intender largamente voler che si continui il Concilio di Trento; onde, per quanto si vede nell'estrinseco, pare che dal papato suo si possa sperare ogni bene, però che, oltra che in parole dice di non voler guerre, in fatti anco si vede che ha licenziato i fanti, nè vuol dar spesa alli territori per l'ordinanze, nè tiene capitano generale, nè si vede che intertenga capi da guerra. Due cose sole danno da pensar assai; l'una è li tanti parenti che ha, alli quali si vede che senza interponer tempo vuol fare quanto beneficio può; e l'altra, l'obbligazione che ha al Duca di Firenze, dal quale senza dubbio ha avuto e riconosce il papato (1); onde si dubita che da lui dipenderanno molte operazioni di Sua Santità, e che ad instanza sua possa fare qualche cosa che non abbia ad esser di satisfazione universale, e massime che fa professione la Beatitudine Sua, ed ha piacer che si creda, ch'ella sia della famiglia de' Medici, dicendo non aver altri della sua famiglia che il Duca di Firenze e figli.

Li parenti di Sua Santità, che finora sono palesi, sono prima due Borromei milanesi figli di sorella (2), li quali si vede esser li più favoriti di tutti gli altri; e questi hanno

<sup>(1)</sup> Intorno ai maneggi di Cosimo I per favorire l'elezione di Pio IV discorre più oltre l'ambasciatore.

<sup>(2)</sup> Di Margherita Medici sposata da Gilberto Borromeo.